

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fregene (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

MENSILE DIOCESANO

Il nuovo Anagni-Alatri Uno

In tutte le parrocchie della diocesi è disponibile gratuitamente il nuovo numero del mensile diocesano "Anagni-Alatri Uno", che si può leggere anche sul sito internet della diocesi. In questo numero, in particolare, la riproposta di una riflessione del vescovo Lorenzo Loppa sui "novissimi". Spazio anche alle cerimonie per la chiusura invernale del santuario della Santissima Trinità e all'apertura del cammino sinodale in diocesi a don Ettore Galuppi, già parroco a Tecchiena e in altre comunità, viene dedicato un ricordo; così come viene tratteggiata la figura di suor Benedetta Colantoni, pure scomparsa di recente. Uno dei servizi viene invece dedicato all'apertura del nuovo anno al seminario e all'Istituto teologico di Anagni

La Cattedrale può rivivere

Intensa giornata di studi, contributi e idee per l'adeguamento liturgico
Il vescovo Lorenzo Loppa: «Un passo avanti per respirare la speranza»

DI IGOR TRABONI

Una pietra miliare sulla pietra, viva da millenni e ancora oggi da vivificare ulteriormente, della Cattedrale di Anagni. Così, tra un gioco di parole e uno scioglilingua, si potrebbe sintetizzare la giornata di sabato 20 novembre che è stata quanto mai intensa con le due sessioni, mattutina e pomeridiana, del convegno di studi, riflessioni e proposte nell'ambito del bando nazionale della Cei sull'adeguamento liturgico delle cattedrali, cui la diocesi di Anagni-Alatri sta partecipando e che proprio con questa giornata è entrato decisamente nel vivo, tanto che ad Anagni per l'occasione sono arrivati anche don Valerio Pennasso, direttore dell'Ufficio nazionale beni culturali ed ecclesiastici della Cei, e don Mario Castellani, direttore dell'Ufficio liturgico nazionale. E di una "bella giornata" non a caso ha parlato subito il vescovo Lorenzo Loppa nel saluto ai presenti «e sono sicuro - ha aggiunto il presule - che prima o poi ci saranno anche dei frutti, ma anche se non ve ne fossero immediatamente di concreti, già questo scambio di idee, il mettersi insieme, il convenire, nonostante il momento di difficoltà, è un passo avanti per respirare la speranza. Questa giornata va vista anche pensando ad una partecipazione più bella, fruttuosa ed efficace alle celebrazioni da parte delle assemblee che si alterneranno qui, così come per fare il punto della situazione e rilanciare questo concorso di idee, di partecipazione e di vita, di arte e di cultura», ha concluso Loppa.

Il senso della partecipazione al



Gli interventi di don Valerio Pennasso e di Claudia Coladarsi (foto Rondinara)

bando è stato ricordato da Federica Romiti, direttrice dell'Ufficio diocesano beni culturali ed edilizia di culto: «Questa partecipazione è una sfida complessa, che si può racchiudere anche nelle immagini che abbiamo scelto a corredo del manifesto, con la facciata della Cattedrale e il campanile ed un particolare della cattedra del vescovo e del pavimento cosmato: un insieme straordinariamente bello ma anche com-

Sfida complessa, con il necessario coinvolgimento di tutta la diocesi

plesso, perché lo scopo, l'obiettivo materiale che ci siamo prefissi sarà quello di realizzare nuove opere d'arte all'interno della cattedrale per rivivificare i

fuochi liturgici della chiesa e questo ci pone davanti ad una serie di elementi a cui dedicare moltissima attenzione, perché un discorso del genere richiede competenza, cautela e rigore. Ma tutto questo non è sufficiente, perché quello che dobbiamo fare, e che il vescovo Loppa ci ha indicato, è un grande cammino di Chiesa; dobbiamo cioè chiarire qual è il volto della nostra Chiesa diocesana che deve trasparire at-

traverso la nostra Cattedrale». Per tutta la giornata si sono poi alternati gli interventi, che qui possiamo racchiudere solo con alcune battute, ma che si possono ascoltare integralmente e rivedere sul sito internet della diocesi. Dopo il saluto di don Marcello Coretti, parroco e prevo della Cattedrale che ha voluto ricordare anche l'opera del suo predecessore don Angelo Ricci, don Valerio Pennasso ha ricostruito i passaggi del bando sull'adeguamento liturgico, legato alla riforma del Concilio Vaticano II e ribadendo la necessità di coinvolgere la comunità e il popolo di Dio, come in effetti la diocesi di Anagni-Alatri sta facendo. Claudia Coladarsi, curatrice del Museo della Cattedrale, ha quindi ricostruito da par sua le vicende storico-artistiche della chiesa, facendo immergere i presenti nei secoli passati. Preziosi i contributi portati dal diacono Massimiliano Floridi, direttore del Museo, e dal liturgista don Maurizio Mariani, capaci di restituire altri spaccati della chiesa madre anagnina. Il pomeriggio si è aperto con la relazione dell'archeologo Cristiano Mengarelli, che della Cattedrale ha tracciato un identikit nell'alto Medioevo. Spazio quindi ai contributi di idee e proposte, con il susseguirsi degli interventi da parte degli Uffici diocesani liturgico e catechistico, dell'Azione cattolica, dell'assessore alla cultura di Anagni Carlo Marino, dei rappresentanti di Lega Ernica, Anagni Viva, Comitato Innocenziano, Fondazione Bonifacio VIII, della guida turistica Monica Partigiano, dell'artigiano orafco Gianni Ricci, dell'architetto Massimo Neccia.

SCATTI DI FEDE



La foto vincitrice

Grande successo per il contest dedicato ai giovani

Giulia Rossi e Ilaria Fiorini della pastorale giovanile e vocazionale diocesana, lo hanno spiegato bene in Cattedrale, poco prima della proclamazione della vincitrice del contest fotografico rivolto ai giovani nell'ambito del progetto sull'adeguamento liturgico della Cattedrale: «Come equipe della pastorale giovanile e vocazionale abbiamo accolto subito con entusiasmo questa iniziativa volta a valorizzare la Cattedrale come luogo di senso e abbiamo subito esteso l'invito a partecipare a questa esperienza a tutti i giovani della diocesi attraverso delle foto che i ragazzi stessi hanno scattato, in relazione ad alcune parole-chiave, come ad esempio trascendenza, Dio, legame, vero, tradizione, bello, ecc. Il nostro lavoro è iniziato con il pubblicizzare il contest sui vari canali social e della pastorale giovanile e sui media diocesani. Abbiamo raccolto tutte le iscrizioni e messo in contatto i giovani con la segreteria del museo, in modo tale che potessero effettuare la visita in Cattedrale, al museo e nella cripta per scattare le foto. Abbiamo quindi raccolto le foto e le abbiamo trasmesse all'Ufficio beni culturali della diocesi perché venissero valutate dalla giuria. Sono arrivate 59 foto, da vari paesi della diocesi e tutte molto belle, accompagnate da didascalie che facesse riferimento proprio alle parole-chiave prima descritte. Siamo molto soddisfatti di come è andato il contest, perché la partecipazione è stata importante da parte di tanti ragazzi».

Subito dopo c'è stata quindi la proclamazione, da parte del vescovo Lorenzo Loppa: il contest fotografico è stato vinto da Aurora Tulli, con la fotografia dal titolo "Genuflessione". È stata la stessa vincitrice, che ha poi ritirato il premio sempre dalle mani del vescovo Loppa ma nella successiva serata della Giornata mondiale dei giovani diocesana, a illustrare il perché di questa fotografia: «Con questo scatto ho voluto rappresentare quello che secondo me è il momento più intimo tra il fedele e Dio, ovvero il momento della genuflessione, in questo caso contornato in maniera suggestiva dalle luci che attraversano il rosone e abbracciano l'altare. Ho voluto quindi rappresentare il momento della "creazione" di questo legame tra il fedele e Dio, di questa esperienza trascendente e intima. Sono contenta che questo mio pensiero sia arrivato alla giuria». A margine della proclamazione è stata anche lanciata l'idea di fare una pubblicazione con tutte le foto arrivate.

Igor Traboni

Gmg, serata di amicizia e allegria

Il freddo pungente della serata di sabato 20 novembre non ha fermato un centinaio di giovani di Anagni e di altri centri della diocesi che si sono ritrovati, sotto i portici del Comune della città dei Papi, per partecipare alla Gmg diocesana. Una serata aperta da un momento all'insegna della danza moderna, con l'esibizione di alcune giovani di Azione cattolica. Subito dopo ci sono stati gli interventi del vescovo Lorenzo Loppa e della giornalista Annachiara Valle, di *Famiglia Cristiana*, che hanno offerto ai presenti delle testimonianze in presa diretta su quanto vissuto nelle Giornate mondiali della gioventù in giro per il mondo, sia per motivi professionali che pastorali. E così, da Colonia a Rio



Il vescovo Loppa e Valle

de Janeiro, da Madrid alla Polonia fino a Panama, si sono alternati ricordi ed episodi anche simpatici e curiosi, con i due interlocutori stimolati anche dalle domande di Igor Traboni, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi. Una serata che è

poi andata avanti con momenti di gioia alternati a delle riflessioni, in un clima di allegria, con tanto di musica. Sul palco si sono quindi alternati don Francesco Fiorillo, della fraternità San Magno, e Donato Boschi, della Teranimator. Inframezzando il tutto con canzoni che hanno scaldato i presenti, entrambi hanno offerto una testimonianza del loro vissuto. Insomma, una serata che, in semplicità ma in maniera concreta (compresa la distribuzione di panini e bibite ai presenti) ha permesso a tanti giovani di ritrovarsi, stringere nuove amicizie e riflettere su temi importanti, grazie anche alla collaborazione di alcuni parroci ed educatori di varie comunità della diocesi che li hanno accompagnati.

TREVI NEL LAZIO

Il saluto di don Ponzi

Con una Messa celebrata nella chiesa parrocchiale del paese, don Alberto Ponzi ha salutato la comunità di Trevi nel Lazio, da lui guidata con amore e sollecitudine pastorale per tanti anni, con un passaggio di consegne nelle mani del nuovo parroco don Pierluigi Nardi, peraltro originario proprio di Trevi. Quella che don Ponzi ha voluto celebrare, come egli stesso ha affermato rivolgendosi ai fedeli treviani «è una Messa di ringraziamento per tutto quello che mi avete donato in questi anni, ma è anche il momento della preghiera, perché possiate continuare ad essere una comunità bella e dove la corresponsabilità cresce sempre più. Se vogliamo dare senso pieno alla nostra vita, dobbiamo imparare a servire, con tanta umiltà e disponibilità». Don Alberto Ponzi, in base alle recenti nomine decise dal vescovo Loppa, resta parroco in varie comunità di Fregene e agli Altipiani di Arcinazzo, oltre che rettore del santuario della Santissima e vicario generale della diocesi. Sul sito www.diocesanagnialatri.it è disponibile anche un video della Messa di Trevi, realizzato da Filippo Rondinara.

Trisulti torna faro spirituale

Così come garantito dal vescovo Lorenzo Loppa nelle settimane scorse, la Certosa di Trisulti sta tornando alla sua funzione originaria di faro spirituale e luogo di intimità e autentica religiosità, oltre che meta di migliaia di turisti e visitatori che arrivano a Colleparco per ammirarne la bellezza e le testimonianze storico-artistiche. Ogni domenica mattina viene infatti celebrata una Messa, nella chiesa di San Sebastiano all'interno della Certosa, da don Virginio De Rocchis, del clero diocesano. Ma lo stesso don Virginio si è reso disponibile anche per essere presente tutti i giorni, nei locali del vecchio seminario, per prestare assistenza spirituale a quanti lo desiderano. Dopo che la Certosa è tornata bene comune, alla fine del contenzioso legale con l'associazione che a suo tempo ne aveva ottenuto la gestione, ogni migliaia di persone in due settimane sono tornati a Trisulti, ora di nuovo fruibile, con ingresso libero e visite guidate nei fine settimana.



La piantumazione

Sono stati piantati a Mole Bisleti dall'associazione Radici E venerdì prossimo convegno sull'enciclica

Due ulivi nel segno della Laudato si'

Si è tenuta domenica scorsa, presso la parrocchia Santa Maria del Rosario in località Mole Bisleti, a Tecchiena di Alatri, la prima delle due giornate della manifestazione dal titolo "Semina il futuro, irriga le radici", promossa dall'associazione culturale Radici di Alatri, in collaborazione con la Pontificia Università Salesiana, l'Istituto Bonifacio VIII di Anagni, il Collegio dei periti agrari di Frosinone, la Humanistic Esg e, per quanto concerne questo primo appuntamento, con la Comunità Laudato si di Alatri e grazie alla collaborazione del parroco don Luca Fanfarillo. Alcuni membri dell'associazione Radici hanno prima spiegato ai fedeli, al termine della Messa, il significato del gesto e quindi, una volta fuori nel giardino della parrocchia, sono stati piantati due ulivi dedicati ad altrettanti

Beati della Chiesa cattolica: Chiara Lucé Badano e Rolando Rivi, entrambi giovani e scelti come esempio di fede, coraggio, testimonianza e gioia, affinché, secondo l'intento degli organizzatori, "accanto alla crescita dei due ulivi possano crescere nei ragazzi gli stessi sentimenti". Al termine è stata quindi a tutte le persone presenti una brochure con la vita dei due Beati. Dopo il gesto concreto ma al tempo stesso altamente simbolico di domenica scorsa, Radici ha programmato un altro appuntamento, questa volta per il 3 dicembre, presso la biblioteca comunale di Alatri, con inizio alle 18. Si tratta, nello specifico, di un seminario per analizzare più da vicino i contenuti della Laudato si di papa Francesco. Attorno al tema "La Laudato si: una visione integrale sull'uomo e sull'ambiente" si ritroveranno Simone Budini,

docente di Filosofia politica presso la Pontificia Università Salesiana; Matteo Marcocchia, docente presso l'Istituto Bonifacio VIII di Anagni) e Lorenzo Proscio, docente presso l'Istituto Bonifacio VIII. Modererà l'incontro Gabriele Ritarossi, insegnante di religione cattolica e di recente confermato presidente dell'associazione Radici, dopo la composizione del nuovo direttivo. A proposito di questo sodalizio, c'è da aggiungere che nei giorni scorsi Radici - da anni in prima fila nell'organizzare incontri di alto spessore per la promozione culturale di Alatri - ha anche completato il necessario iter burocratico per diventare una Iper (Associazione di promozione sociale), così come richiesto dalla Regione Lazio per poter partecipare ai bandi indetti da tutti gli enti istituzionali, oltre a poter accedere alla ripartizione del 5xmille.